



COMUNE DI JOPOLO GIANCAXIO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num 22 del Registro - Seduta del giorno 13.07.2016

OGGETTO: Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/08 convertito con modifiche nella legge 06.08.08 n. 133. Anno 2016

L'anno duemilasedici, il giorno tredici, del mese di Luglio alle ore 18.30, in **JOPOLO GIANCAXIO**.

A seguito di regolare invito diramato ai sensi dell'art.48 dell'O.L.P.R.S. 29.10.1955, n°6 modificato dalla L.R. 48/91, si è riunito oggi in sessione ordinaria e pubblica il Consiglio Comunale, nelle persone dei Sigg.:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
SCIFO CARMELO PRESIDENTE	X	
CAMILLERI ANGELA consigliere	X	
GIGLIONE ROSA consigliere	X	
ABISSI MANUELE consigliere	X	
CARRUBBA VINCENZO consigliere	X	
ARGENTO CARMELINA consigliere	X	
PISTONE VALENTINA consigliere	X	
CACCIATORE GIACOMO consigliere	X	
CACCIATORE MARIANGELA consigliere	X	
LO DICO GIUSEPPE consigliere	X	
BRUNO SALVATORE consigliere		X
GIGLIONE GIUSEPPE ANTONINO consigliere	X	

Assume la presidenza il Sig. Scifo Carmelo, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa MERCEDES VELLA.

Constatata la presenza di n° 11 Consiglieri su 12 assegnati a questo Comune, si è riconosciuto a temine dell'art. 30 della L.R. n° 9 del 06.03.1986, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata;

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Carrubba, Pistone, Cacciatore Mariangela.

Si dà atto che è presente alla seduta il Sindaco Angelo Giuseppe Portella e gli assessori Musso e Migliara.

- Il **Presidente** dà lettura della proposta posta all'odg avente ad oggetto "**Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/08 convertito con modifiche nella legge 06.08.08 n. 133. Anno 2016**", e invita i Consiglieri ad intervenire sull'argomento;
- Relaziona sulla proposta il Sig. Sindaco;
- Chiede la parola il Consigliere Giglione Giuseppe A. il quale, considerato che l'area di via Calvario è stata tolta dall'elenco, chiede se verrà inserita nel progetto di ristrutturazione che riguarda via Calvario e via Curiale;
- Il Sindaco risponde che non è inserita nel progetto ma, vista la richiesta del Consigliere, precisa che valuterà con l'ufficio tecnico la possibilità di inserirla nel progetto, come variante, al fine di allargare quell'area;
- A questo punto, considerato che nessun Consigliere prende la parola, il Presidente pone ai voti la proposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta presentata dal Responsabile Settore Tecnico, allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale;
- Visto il parere favorevole espresso dal suddetto Responsabile sulla regolarità tecnica;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria sulla regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria;
- Dato atto che i pareri di cui sopra sono stati espressi ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Dato atto che la proposta che si mette ai votazione è conforme a quella per la quale sono stati espressi i pareri sopra richiamati;

Con voti n. 11 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti espressi in forma palese

DELIBERA

- Fare propria la parte motiva dell'allegata proposta presentata dal Responsabile del Settore Tecnico ed assistita dai prescritti pareri ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 08.06.1990, n. 142 per come recepita dalla Legge Regionale dell'11.12.1991, n. 48 inerente l'oggetto;
- Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/08 convertito con modifiche nella legge 06.08.08 n. 133. Anno 2016**", allegata al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale.

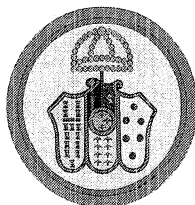
A questo punto si procede alla votazione sull'immediata esecutività della presente deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Sentita la proposta;
- Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
- Con voti n. 11 favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti espressi in forma palese

D E L I B E R A

Dichiarare la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**



Comune di Joppolo Giancaxio

(Provincia di Agrigento)

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

OGGETTO: Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune in adempimento alle disposizioni di cui all'art.58 del D.L. n°112/08 convertito con modifiche nella legge 06/08/08 n°133. ANNO 2016

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Joppolo Giancaxio,

Il Proponente



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE E TERRITORIO

Premesso

Che l'art. 58 del Decreto Legge 25/06/2008 n°112 convertito nella Legge 06/08/2008 n°133, prevede che il Consiglio Comunale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare individua, attraverso un elenco che approva con propria deliberazione, i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Che tale elenco deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici;

Che la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di parte dell'art.58 del D.Lgs.n°112/08, con sentenza 16-30 dicembre 2009 n°340, annullando la seconda parte del comma 2 che prevedeva che *"la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni"*;

Che pertanto la destinazione urbanistica del bene da dismettere rimane quella posseduta al momento della ricognizione ed alla eventuale variante si farà seguito con altro atto deliberativo conforme alla vigente legislazione regionale urbanistica;

Che l'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

- a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
- b) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art.2644 C.C., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- c) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Considerate le rilevanti conseguenze che l'inclusione nell'elenco potrebbe avere nei confronti di eventuali terzi che vantino diritti sugli immobili, viene consentita la possibilità di ricorrere in via amministrativa nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione fermo restando gli altri rimedi di legge;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta è stato redatto il seguente elenco degli immobili da dismettere non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune:

Elenco dei Beni Immobili suscettibili di Valorizzazione nell'anno 2016

- 1) Area di mq.90,00 ex strade pubbliche, individuata catastalmente al foglio 8 porzione della particella 274, urbanizzazione primaria di C/da Piano Corsa, tra la via dei Tulipani, via dei Garofani e la Strada Provinciale - Valore presunto €.5.571,00. Il valore definitivo potrà essere attribuito in seguito alla definizione dell'effettiva superficie;
- 2) Area delle superficie di circa mq.600,00 ex strade pubbliche, individuata catastalmente al foglio 6 particella strade pubbliche. Si tratta di una porzione della trazzera comunale Joppolo – Rina, non più utilizzata perché sostituita da un tratto di viabilità ammodernata - Valore presunto €.16.854,00. Il valore definitivo potrà essere attribuito in seguito alla definizione dell'effettiva superficie;
- 3) Area delle superficie di circa mq.20,00, individuata catastalmente al foglio 7 porzione della particella 708. Si tratta di una porzione di suolo comunale in via Kennedy, attualmente utilizzata come pertinenza del fabbricato limitrofo e non più utilizzata per usi pubblici - Valore presunto €.1.238,00. Il valore definitivo potrà essere attribuito in seguito alla definizione dell'effettiva superficie.
- 4) Area delle superficie di circa mq.52,00, individuata catastalmente al foglio 7 porzione della particella 708. Si tratta di una porzione di suolo comunale in via Kennedy, attualmente utilizzata

come pertinenza del fabbricato limitrofo e non più utilizzata per usi pubblici - Valore presunto €3.095,00. Il valore definitivo potrà essere attribuito in seguito alla definizione dell'effettiva superficie.

5) Area libera della superficie di mq 150 in Via Romano Colonna individuata catastalmente al foglio di mappa n° 6 part.lla n° 424 e 422 attualmente utilizzata come pertinenza dei fabbricati limitrofi e non più utilizzata per usi pubblici - Valore presunto €9.000,00 Il valore definitivo potrà essere attribuito in seguito alla definizione dell'effettiva superficie.

6) area di sedime del poliambulatorio acquisita al patrimonio indisponibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del T.U. di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con decreto dirigenziale n° 81 del 07.07.2014 distinta in catasto al foglio 6 part. 591 (ex 189) di superficie mq 263,00 valore riconosciuto con sentenza TAR Palermo n° 00334/2013 in €. 24.962,97, con la cessione onerosa per il 50% all'ASP di Agrigento in conformità alla Delibera di C.C. n° 12 del 14.05.2014;

mq 263,00 valore riconosciuto con sentenza TAR Palermo n° 00334/2013 in €. 24.962,97;

Dato atto:

Che sono da inserire nell'elenco tutti i beni immobili di proprietà del Comune che nel corso dell'anno 2016, posseggono e mantengono i seguenti requisiti:

- non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Se nel corso dell'anno 2016 si prevede possano cambiare destinazione e quindi passare al patrimonio disponibile e non essere utilizzati per l'esercizio di funzioni istituzionali, allora bisogna inserirli nell'elenco;
- sono suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Che non sono quindi da inserire nell'elenco tutti i beni immobili di proprietà del Comune che (nel corso dell'anno 2016), posseggono e mantengono i seguenti requisiti:

- i beni immobili che per tutto l'anno 2016 sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune;
- i beni immobili che se pur rientranti nel patrimonio disponibile del Comune, sono stati concessi in uso a terzi la cui concessione resta valida per tutto l'anno 2016;
- i beni immobili che se pur rientranti nel patrimonio disponibile del Comune, sono stati locati a terzi ed il cui contratto resta ancora valido per tutto l'anno 2016;
- i beni immobili che se pur rientranti nel patrimonio disponibile del Comune, hanno una destinazione vincolata per legge (alloggi ERP per l'emergenza abitativa, etc.);

Che la valorizzazione dei beni immobili inseriti nell'elenco, in base a quanto previsto dai commi 1, 4, e 5 dell'art.3 bis del D.L.n°351/2001 convertito nella Legge n°410/2001, al fine di riqualificare e riconvertire i beni attraverso interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con mutamento di destinazione d'uso, finalizzati allo svolgimento di attività economiche o di servizio per i cittadini (ferme restando le norme contenute nel Codice dei Beni Culturali D.Lgs. n°42/2004), può avvenire mediante la locazione a privati o la concessione a terzi, secondo quanto previsto dal Regolamento per la disciplina della Concessione di Beni Immobili Terzi, approvato con delibera di C.C. n°21 del 30/04/08 o applicando le disposizioni, del nuovo codice dei contratti di cui la D.leg.vo 50/2016

Che la locazione o la concessione deve essere a titolo oneroso e per un periodo di tempo non superiore a 50 anni;

Che le locazioni e le concessioni dei beni sono assegnate con procedura di evidenza pubblica per un periodo di tempo commisurato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa – fermo restando il limite massimo dei 50 anni;

Che i criteri di assegnazione e le condizioni delle concessioni e delle locazioni sono previsti dal Regolamento per la disciplina della Concessione di beni Immobili Terzi, approvato con delibera di C.C. n°21 del 30/04/08;

Che in ogni caso il Comune può comunque individuare forme alternative di valorizzazione (oltre la locazione e la concessione), fermo restando la salvaguardia dell'interesse pubblico;